

1909

2009

CENTO ANNI  
GILERA

# CFASD AL CENTENARIO

ARCORE 6-7 giugno 2009

# RADUNO

IL RADUNO DI GILERA

AL REG. ARCO





# RADUNO CENTENARIO GILERA "dai 4 occhi di CFASD"



Sveglia alle 6.30 per raggiungere il Walter (DakoBG) e piacevolmente "taxinarlo" in Arcore parlando del più e del meno, ma pur sempre Gilera; anche Lui deve essere caduto, come Obelix, nel calderone di pozione del "druido" Gilera. Arrivo in Arcore e breve capatina al MotorHome di casa Carecha/Michele86, strette di mano, occhiata alla XRT600 di Michele e...giretto gentilmente offerto dallo stesso.

Già li fremevo come un ex-cucciolo ventenne, ma non conoscendo il mezzo ed avendone tastate le potenzialità, non mi sono permesso di rischiare oltre la 1°/2° marcia e un 200mt di giretto...per non far danni. Grazie Michele, ho gridato e spero di avere un'occasione per farmelo più decente il test guida.



Io e Michele86



CAVALCANDO XRT600

Adrenalina a trentamila, occhi sbarellati in ogni angolo di Arcore a veder Gilera ovunque: chi le conduceva al raduno, chi le tirava giù dai carretti ed amorevolmente dava loro gli ultimi ritocchini del caso. Poi, Walter mi dice: <<E la Fabbrica Gilera, l'hai mai vista?>>...Azz...è vero, da scemo (io solo) gilerista quale sono, non l'avevo mai vista! Quindi capatina e foto ricordo con mano sulla scritta del cancello Gilera.



Belle époque



"Chissà quante ne ha viste quella scritta" mi son detto. Chissà magari se l'ha costruita e messa lì Lui, quel "meccanicuccio" nato da una riparazione occasionale, e che per passione poi l'aveva partorita e resa celebre nel mondo: il Gilera! Ho toccato la storia, e ridinuovo sono entrato in "extasi adorativa". Una puntatina sui piedi, per vedere oltre i cancelli, e poi il richiamo del Walter per riportarmi alla realtà: doveva raggiungere il suo posto al Raduno...!ho già portato fuori orario previsto, mea culpa!

Parcheggiata d'auto, rombi, o meglio "melodie" ovunque che non sapevi dove voltarti tante erano, e ci si reca al vialone che ci conduce a Villa Borromeo d'Adda, il centro del Raduno Gilera. NON SAPEVO PIU' DOVE GUARDARE: a destra, sinistra, in basso, alto, avanti, indietro...

Moto storiche ovunque e naturalmente anche le nostre adorate Bi-4: prima fra tutte ovviamente cerco un Dakota 350, e ti becco uno Blu, messo veramente bene. Ci giraccio intorno e guardandone i particolari ritorno ai tempi dei post di quell'utente che lo ha ripristinato...e chi poteva essere? Tutto corrispondeva al Dakota di DakoBOX. Ma lui non c'era al momento, quindi proseguo oltre.

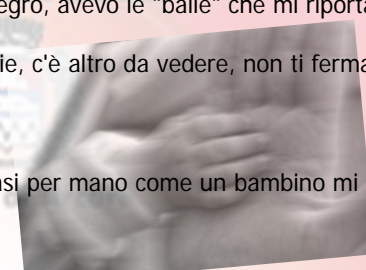


mistic VISION

Oramai son perso nei miei mille pensieri e in visioni mistiche che non so più dove andar a sbattere. Mi sembra come la prima volta che andai a Novegro, avevo le "balie" che mi riportavano sulla retta via. Ecco dunque che mi rispunta Walter:

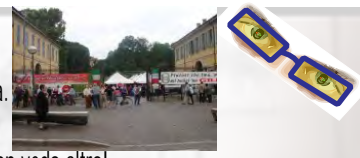
<<Andiamo alla mostra statica delle scuderie, c'è altro da vedere, non ti fermare!!!>>

e presomi quasi per mano come un bambino mi ci ha portato.

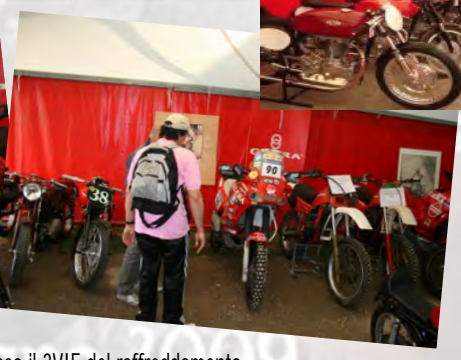




Accediamo dunque dal cancellone principale e...sbarellamento di occhi altrettanto allucinante!  
Gente che va e viene, tendone con ogni dove da guardare, ma scusatemi i miei occhi vanno in fondo, in fondo alla tenda espositiva.



Ecco la "Signorina del deserto"! Sarà oramai l'amore viscerale (forse inespreso?!?!) per ciò che monta il Bi-4, che non vedo altro!  
Ma nei pochi metri che mi distanziano non disdegno di dar un'occhio sfuggivo, e di rispetto, alle più anziane che poi vedrò con maggior calma.  
Trovo subito il Chinaglia, al quale mi ripresento come "quello di Novegro" che l'ha subissato di domande sulla Dakar.  
Ben accolto, mi conduce subito al suo mezzo, e mi descrive e narra di ogni cosa, dandomi anche risposte alle mie svariate domande sui particolari della Siluette: notevole.



Gli faccio presente che ho un pensiero anche per Lui, e tiraccio fuori il sacchettino dei "regalini", gli porgo orgoglioso il 3VIE del raffreddamento.

Se lo rigira tra le mani...lo gradirà? Sarò stato all'altezza?  
Mi riguarda, sorride e mi ringrazia, dandomi una dritta su una modifica che egli stesso farà al pezzo.

Poi gli evidenzio il logo Dakar sullo stesso, eseguito in "Special Edition" esclusivamente per Lui, ed apprezza.



Alcune foto di rito fatte dal Walter e poi dopo altre mille parole scambiate, il buon Walter mi dice nuovamente: <<Andiamo, ce dell'altro!>>. NON CE CAPISCO PIU' UNA MAZZA!!!

Oramai navigo portato dal vento Gilera, i piedi mi sembrano fluttuare su cuscini d'aria che mi trasportano chissà dove.  
Arriviamo alla mostra statica, ove già all'esterno del museo son ben piazzate la moto del compianto Villa, due motocarri Gilera, ed altre ancora.  
Ma da un pò tanto ignorante in materia d'epoca non saprei definirvele nominalmente, anche se il Walter pazientemente vi ha applicato nei giorni precedenti targhette ovunque!



Ma gli occhi stanno già oltre, verso l'interno del museo. La "Bicicletta"! Posta sulla parete di fondo, quasi ad emanare uno spirituale abbraccio del "Giuseppe" a tutto ciò che vi è contenuto, ed a coloro che vi entrano.



Un posto magico, con pezzi unici, coppe, disegni, lettere di apprezzamento, medaglie diplomi, fotografie...troppo!<Walter, c'è troppo, da dove comincio?>. Lui, sorride abituato ormai da giorni a vedere, e scatta foto in continuazione, poi ogni tanto mi lascia per ricomparire successivamente in varie fasi ad indicarmi questo e quello. Riprendo con la mia telecamera quanto posso, certo che forse passerà del tempo prima che ricapiti un'altra occasione, e per anche dar occhi a chi non ha potuto esserci.

Dopo quasi un'oretta di adorazione e stupore, usciamo per ritornare al parcheggio da cui partirà la sfilata.

Becciamo pure un Belga, che orgoglioso girovaga con i suoi zoccoli rossi riportanti il logo Ripassiamo, e riguardo tutte le moto nel tendone, e poi ri-andiamo al parcheggio arrivi.



Gilera: che personaggio fuori di melone!!!

Dopo tutta la foga dei primi istanti e presa confidenza con la location del Raduno, ci siamo rifondati alla tenda espositiva, per poter riammirare con calma le moto esposte. Non vorrei dimenticarmi di segnalare la suggestiva collinetta posta alle spalle della tenda e che conduce alla stessa stupenda Villa Borromeo, su cui alcuni soggiornano in stile pic-nic, per godersi il gran sole che ci ha fatto omaggio della sua presenza non annunciata dalle funeste e perfortuna "cannate" previsioni meteo (un grazie al Colonnello per l'humano errare).

Abbiamo dunque proseguito il nostro cammino verso il parcheggio arrivi, per poter incontrare i new-entries motoristici e realizzare un ricalco d'adesivi per un utente impossibilitato a presenziare: un piacevole dovere anche per la disponibilità ed il consenso (richiesto) del proprietario di un 125Rally. Con la collaborazione di Roberto (Dakobox, o come lui stesso ha abbreviato sul suo casco e che utilizzerò, D-box) ho eseguito "l'operazione adesivi" non senza destar curiosità e domande da parte dei circostanti presenti.

Qualche parola e scambio d'idee con D-box (del quale condivido la passione Dakotiana) mentre stavo a guardare estasiato la sciccheria del suo Dakota350 frutto del certosino lavoro di restauro, ricordando di come in collaborazione abbiamo recuperato la sua sella nuovissima, di come ha sistemato le forcelle e degli adesivi e così discorrendo.

E proprio su questo punto, l'instancabile "Uomo" dispensatore d'altruistica generosità quale è, mi ha fatto omaggio di quelli delle forcelle M1R (generati dai miei disegni) e che aveva a disposizione anche di Walter e Alexito (non presente: ma tranquillo, son sicuro ti arriveranno!).

Un'occhiata tutto attorno a veder gente che pareva d'esser in un formicaio appena scopercchiato.

Alcuni erano allo stand del RSG per ritirare i pass, o registrarsi in ultimis, altri a prendersi i francobolli celebrativi delle Poste Italiane.

E anche qui casca l'asino del Cfasd che non li ha acquistati, anzi, si è pure posto la domanda del perchè c'era ressa al botteghino!

Che pirla che sono, credevo fosse una specie di cassa-bancomat per pagare le iscrizioni! Pirla due volte!

Pazienza, questo vi fa capire quanto oramai non c'ero più con la testa.

Dunque torniamo al Raduno, dove continuo a gettar occhiate ovunque passando negli angusti spazi facendo attenzione a non urtare le moto.

Passo tra "arzille vecchiette" tenute maniacalmente bene ed i relativi proprietari con le altrettanto storiche tutine in pelle nera aderente e foulard al collo; poi passo in rassegna alcune regolarità/cross, poi Arizona, RC, RCR e NWest tra cui alcune conservate originariamente e altre trasformate così bene che non sfuggirebbero accanto alle moderne.

Noto con piacere che i nostri Bi-4 attirano l'attenzione di non poca gente, con Padri che spiegano ai figlioli che moto sono.

Da segnalare anche la fantastica coppia d'inglesi col sidecar e l'arzilla signora con la Gilera totalmente cromata color oro (o forse lo era!?!).

Ma si torna tutti presto alla realtà, fervono i preparativi della sfilata. Un via-vai generale. Quello mette il casco, l'altro si allaccia il giubbotto.

Mi emozionano a vedere attempati personaggi indossare i caschetti in pelle e gli occhiali d'epoca: la mente si rituffa allora alle immagini in bianco e nero di piloti che toltisi gli occhiali, ne portavano in viso il contorno marchiato di olio, grasso e polvere nera.

Intanto anche l'aria si fa tersa di fumo e profumo di miscela e benzina. I motori vengono avviati, chi a fatica dopo alcuni tentativi, chi al primo colpo.

Il melodioso rumore turbinante mi fa venire la pelle d'oca, sembra una gara a chi più ne produce. Per chi mi guardava in faccia in quel momento vedeva un sorrisone compiaciuto, ma non di scherno, ma di contentezza assoluta.

Ma quanto manca? Da dove cominciano? Dove fanno la prima svolta? Mi sono riperso nei miei pensieri.

Dai datti una mossa vai in prima linea altrimenti questi partono. E già, perchè sembravano tutti dei pazzi.

Sembrava di stare alla bandiera verde dello starter del GP, o se rende più l'idea al semaforo rosso con uno sconosciuto moderno motociclista affiancato che ti snobba per la vecchietta su cui cavalchi: "Te la do io la BRIOCHE!!!". E via di sgasate in attesa del verde.

Ho il tempo di beccarmi il Chinaglia sulla RC-DAKAR, filmarlo mentre la riaccende più volte (non sopporta lo star troppo ferma...è abituata a macinare qualsiasi cosa sotto) e rassicurarlo che nel remake del filmato taglierò la sequenza in cui sta in punta di piedi; si aggiunge anche DakoBG in Dakota350.

Attenzione però, risuonano le sirene della Polizia, la folla entra in visibilità. SI PARTEEEEEEEEEEEEE.

Evvai, una dietro l'altra, affiancate, sfrecciano tra due ali di folla applaudenti e felici di esserci. Chi saluta, chi chiama, chi filma e fotografa: ne avevo pure uno in parte sdraiato a terra, pazzo... metti che...

Ecco dopo il rombante frastuono delle Nonnette Gilera cominciano le Bi4TTRISTE.

Da parte mia (e concedetemela) un'Apoteosi, si apre il cielo, ed una colonna di Angeli scesi dal cielo suonano le trombe di Gerico.

Scorrono tutti i modelli, mandostà il Dakota? Eccolo, prima D-box con stile accorto ed inflessibile nel suo procedere, poi quasi in fondo colonna il D-bg con consorte in sella. Avete presente una corda di violino? Lui di PIU'!!! (N.d.Sottoscritto: poi mi ha confessato che se non ci stai attento, nella ressa vai a sbattere, e li stavano quasi gomito a gomito o meglio uno sopra l'altro).

Proseguo inquadrando le Dakariane RC e per finire la serie Scooter con qualche infiltrato non propriamente Gilera!

Bon, il primo round è andato e prendo fiato. INCREDIBILE! Devo rivederli ancora, non ne son sazio...via alla seconda postazione. Una decina di minuti e riappaiono le moto-police, e mi metto su di una curva a 90° per godermi il rallentamento e poi l'allungo in rettilineo. Arrivano. Solita sfilza di ogni generis, e ti becco pure un sidecar che accenna ad alzarsi. Ripassano tutti e mi fiondo alla terza postazione: ancora, ancora, ne voglio ancoraaaaaaa!

Faccio a tempo a mangiarmi qualche panino "per nutrire il piccolo che ho in grembo" ed ecco che ritornano. Sul rettilineo che li condurrà all'Autodromo di Monza qualcuno azzarda anche una velocità maggiore.

Ed ora che la sfilata è finita che si fa? Panico totale: dove diavolo è l'autodromo, ho perso la mia guida spirituale (Walter), sono solo in un paese "straniero".

Ma che si faceva ai bei tempi in cui non c'erano i navigatori? Bastava aprir bocca e chiedere, perchè tanto tutte le strade portano...all'Autodromo!

Ma questo fa parte del seguito: l'Autodromo di Monza.

